



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# PARROCCHIA NOTIZIE

## SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE

Luca riferisce con particolare insistenza che Gesù passava intere notti a pregare nella solitudine. Qual era il contenuto e la forma di questi lunghi colloqui con Dio? I discepoli devono esserselo chiesto spesso. Così «un giorno», dopo averlo visto ancora una volta in preghiera, uno di loro gli ha chiesto: «Signore, insegnaci a pregare». E ha aggiunto: «Come Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Infatti, come i discepoli dei farisei, anch'essi recitavano abitualmente delle preghiere particolari.

La domanda offre a Gesù l'opportunità di insegnare ai suoi discepoli quella che viene comunemente detta «preghiera del Signore»: il Padre nostro. Anche Matteo l'ha conservata in un diverso contesto e con qualche variante rispetto a Luca.

In realtà, la tradizione non ha mai considerato «la preghiera insegnata dal Signore» come una formula da recitare solo materialmente, tale e quale, ovunque e sempre. Essa è, al contrario, il venerabile modello di ogni preghiera cristiana, evangelica. Bisogna continuamente riferirvisi e meditarla, per imparare a pregare «come il Signore ci ha insegnato».

A tale riguardo, Luca ha raccolto una sorta di parabola che insiste sulle caratteristiche generali della preghiera cristiana. Buono più di qualsiasi padre terreno, Dio, al quale è rivolta la preghiera, dà sempre

ai suoi figli le «cose buone» che gli chiedono, in particolare e soprattutto lo Spirito Santo, fonte di ogni bene, loro guida in tutte le situazioni, per consentire loro di scoprire e compiere la volontà divina.

L'oggetto primo della preghiera, nonché dell'azione della Chiesa, è la diffusione del regno di Dio e il riconoscimento della sua sovranità, del suo nome «sulla terra come in cielo». Come ha fatto Abramo, intercedendo per Sodoma e Gomorra, bisogna osare pregare Dio con audacia, bussare alla porta con insistenza, fino a sembrare inopportuni. Egli allora non mancherà di alzarsi per darci «ogni giorno il nostro pane quotidiano».

La vera preghiera richiede che ci si metta in cammino alla ricerca del Dio sempre vicino, anche se a volte sembra lontano. È questo il comportamento che devono tenere persone già perdonate dei loro peccati dalla croce di Cristo, ristabilite dalla «potenza di Dio che ha risuscitato il Cristo», e già risorte nel giorno del loro battesimo.



**MATRIMONIO**

**Sabato 30**, nella chiesa di Pieve alle ore **16.00**, si sposano **Piovesan Alessio e Tosoni Laura**. Auguri agli sposi!

**GIORNATA MONDIALE NONNI E ANZIANI**

Papa Francesco ha indetto come **seconda festa dei nonni, delle nonne e di tutti gli anziani**, questa **domenica 24 luglio**.

**DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO**

Carissima, carissimo!

Il versetto del salmo 92 «nella vecchiaia daranno ancora frutti» (v. 15) è una buona notizia, un vero e proprio “vangelo”, che in occasione della **seconda Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani** possiamo annunciare al mondo. Esso va controcorrente rispetto a ciò che il mondo pensa di questa età della vita; e anche rispetto all’atteggiamento rassegnato di alcuni di noi anziani, che vanno avanti con poca speranza e senza più attendere nulla dal futuro.

A molti la vecchiaia fa paura. La considerano una sorta di malattia con la quale è meglio evitare ogni tipo di contatto: i vecchi non ci riguardano – pensano – ed è opportuno che stiano il più lontano possibile, magari insieme tra loro, in strutture che se ne prendano cura e ci preservino dal farci carico dei loro affanni. È la “cultura dello scarto”: quella mentalità che, mentre fa sentire diversi dai più deboli ed estranei alla loro fragilità, autorizza a immaginare cammini separati tra “noi” e “loro”.

Ma, in realtà, una lunga vita – così insegna la Scrittura – è una benedizione, e i vecchi non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì segni viventi della benevolenza di Dio che elargisce la vita in abbondanza. Benedetta la casa che custodisce un anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni!

Chiediamo alla Madonna, Madre della Tenerezza, di fare di tutti noi degli artefici della rivoluzione della tenerezza, per liberare insieme il mondo dall’ombra della solitudine e dal demone della guerra. A tutti voi e ai vostri cari giunga la mia Benedizione.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 25 AL 31 LUGLIO 2022**

**Lunedì 25, Palse ore 8**

**Martedì 26, S. Giuseppe ore 19.00**

BISCONTIN ANNA MARIA E MORAS LUIGI.

SANTAROSSA ANTONIO E NORINA.

BISCONTIN MARIA.

DEL BEN ZEFFIRA.

BERTOLO GIORGIO E ADELINA.

**Mercoledì 27, Palse ore 8.00.**

**Giovedì 28, Pieve ore 19.00**

RAGOGNA MARCELLA.

RAGOGNA ANGELO E GRAZIOSA.

**Venerdì 29, Palse ore 8.00**

ANN. BISCONTIN LINO.

**Sabato 30, Palse ore 19.00**

MANZATO ANGELO, SGORLON SANTINA, NUCARO LUIGI, MARIA E LEO.

BISCONTIN MARIA.

**Domenica 31, XVIII DEL TEMPO ORDINARIO**

**Palse ore 8.00**

DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.

DEFUNTI DI PUP ANNA.

BISCONTIN GIOVANNI E SANTAROSSA DOMENICA.

CIGANA UMBERTO E FABBRO RODOLFO.

**Pieve ore 9.30**

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO).

**Palse ore 11.00**